

STUDIO LEGALE TRAVERSI

Patrocinante in Cassazione

Avvocato Francesco TRAVERSI

Dott.ssa Ylenia SERRA

Corso Vittorio Emanuele II, n°169- 10139 TORINO

Tel. (011) 4477022 - 4475296, Fax (011) 4477022

Cellulare 3358331613

Indirizzo mail: traversi_francesco@fastwebnet.it

Torino, addì 28 agosto 2007

RACC. A.R.

Ill.mo **S.E. Monsignor
Domenico Umberto D'AMBROSIO**
Curia Arcivescovile
Via Campanile, n. 66
71043 MANFREDONIA (FG)

RACC. A.R.

Rev.mi Padri
Fr. Francesco COLACELLI
Fr. Francesco DILEO
Fr. Mariano DI VITO
Fr. GianMaria DIGIORGIO
Fr. Carlo M. LABORDE
Fr. Antonio BELPIEDE
Convento dei Cappuccini
Santa Maria delle Grazie
71013 SAN GIOVANNI ROTONDO

p.c. Rev.mo Padre
Fr. Mauro YOHEI
Ministro Generale

p.c. Rev.mo Padre
Fr. Aldo BROCCATO
Padre Provinciale

p.c. Egregio Sindaco
Dott. Salvatore MANGIACOTTI

**OGGETTO: DIFFIDA da parte
ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO - L'UOMO DELLA SOFFERENZA**

Nella qualità di Presidente dell' **ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO - L'UOMO DELLA SOFFERENZA**, ho ricevuto mandato dai soci di renderVi noto quanto segue:

Siamo certi che **S.E. Mons. Domenico Umberto D'AMBROSIO**, nella Sua qualità di delegato pontificio per il Santuario e le Opere di Padre Pio, e i Rev.mi Padri **Fr. Francesco COLACELLI, Fr. Francesco DILEO, Fr. Mariano DI VITO, Fr. GianMaria DIGIORGIO, Fr. Carlo M. LABORDE e Fr. Antonio**

BELPIEDE siano a conoscenza del vissuto di Padre Pio a San Giovanni Rotondo.

Ciò premesso, mi sia consentito un sommario riepilogo:

Padre Pio, a causa di una forma grave di bronchite, in data 28 luglio 1916, venne inviato dai superiori del Convento di Foggia, per un breve soggiorno presso il Convento di Santa Maria delle Grazie a San Giovanni Rotondo.

Le condizioni fisiche di Padre Pio ebbero un immediato giovamento.

A seguito di richiesta di trasferimento al Padre Provinciale, responsabile dei Frati Minori, Padre Pio, dal **4 settembre 1916**, si trasferì a San Giovanni Rotondo.

Padre Pio, per disegno di Dio, ebbe il dono delle **stigate, in data 20 settembre 1918**.

Padre Pio, per effetto della manifestazione di Dio nella sua persona, è nella mente e nel cuore degli uomini.

Il **Santo Offizio di Roma**, nel mese di giugno 1923, a seguito di una relazione di **Padre Agostino GEMELLI**, dispose il trasferimento di **Padre Pio** da San Giovanni Rotondo in un altro convento del centro Italia.

I fedeli di San Giovanni Rotondo, venuti a conoscenza del provvedimento del Santo Offizio, **fecero la guardia al convento** fino al giorno in cui ebbero la certezza che **Padre Pio** non sarebbe più andato via.

Padre Pio, in segno di gratitudine, per la manifestazione di affetto ricevuta, in data **12 agosto 1923**, scrisse al Sindaco di San Giovanni Rotondo **Francesco MORCALDI**, rendendogli noto sue assidue preghiere, implorando per esso pace e prosperità e quale segno della **“mia predilezione, esprimo mio desiderio che le mie ossa siano composte in un tranquillo cantuccio di questa terra”**.

Nel 1968 iniziarono gli scavi nel piano interrato del convento e un mese prima del decesso, **Padre Pio** sollecitava gli operai a sbrigarsi perché non ce la faceva più **ed egli, prima della morte**, avvenuta in data **23 settembre 1968**, ore 2.30, **ebbe a benedire quella tomba**.

La salma di **Padre Pio**, al secolo **FORGIONE Francesco**, in data **26 settembre 1968, alle ore 21.55**, a seguito di autorizzazione del Ministero della Sanità – Ufficio Medico Provinciale di Foggia, **veniva tumulata nella cripta della chiesa del Santuario SANTA MARIA DELLE GRAZIE**.

La tomba di Padre Pio è divenuta patrimonio della devozione universale, ed ogni anno milioni di fedeli si recano a San Giovanni Rotondo per rendergli omaggio.

Padre Pio è stato origine di **sviluppo economico del paese**, per la fiumana dei fedeli che ivi accorrono, e con le offerte dei fedeli di tutto il mondo, realizzò **l’Ospedale “CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA”**, inaugurato il 5 maggio 1956.

Il Comune di San Giovanni Rotondo, in segno di devota e perenne gratitudine a **Padre Pio**, per i benefici naturali e spirituali profusi per la sua permanenza a San Giovanni Rotondo, con delibera della Giunta Municipale del 28 gennaio 1985, **ha proclamato Padre Pio quale 2° Fondatore di San Giovanni Rotondo.**

Nel corso degli ultimi anni, alcuni Padri Cappuccini, (in particolare **Padre Geraldo SALDUTTO**, nella sua qualità di economo, convogliatore delle offerte dei fedeli per la costruzione del “tempio sacrilego”) ipotizzarono di costruire una nuova chiesa, a nome di **Padre Pio** e di trasferire ivi la salma ed esporla dentro una **teca trasparente** con la **testa ricoperta da una lamina di argento.**

La costruzione della nuova chiesa veniva ritenuta necessaria sul presupposto che l’attuale cripta risulta essere insicura nei periodi di maggior afflusso dei fedeli.

Detta circostanza è manifestamente falsa sul presupposto che la sicurezza non è data dall’afflusso dei fedeli ma dal luogo in cui si trova la tomba di **Padre Pio.**

In più circostanze, a seguito di quanto sopra, si costituivano delle **Associazioni di fedeli**, per esprimere dissenso a quanto sopra ipotizzato e per far sì che **la salma permanesse nella cripta ove si trova dalla sepoltura.**

Si è diffusa voce di popolo, che nel mese di luglio corrente anno, un capitolo tenuto dai **Padri Cappuccini** ha istituito la **Commissione per la Riesumazione di Padre Pio da Pietrelcina per il 40° Anniversario** della sua morte e per la **traslazione della salma dalla chiesa di Santa Maria delle Grazie al cosiddetto nuovo Santuario**, progettato e realizzato da **Renzo PIANO (noto ateo)** .

Inoltre, si rileva che **S.E. Mons. Domenico Umberto D’AMBROSIO**, pare abbia manifestato la volontà che la **riesumazione e l’esposizione della salma di Padre Pio avvenga dal mese di Marzo 2008 fino alla data del 23 settembre 2008.**

Il **nuovo Santuario, portante il nome di Padre Pio, ha le caratteristiche di un “Tempio Massonico”**, per tale causa, **Padre Pio, manifestò il Suo dissenso, facendo cadere la campana portante il suo nome e quello di San Michele Arcangelo.**

Padre Pio ha così manifestato la Sua volontà di non essere riesumato né tantomeno vuole essere traslato dal luogo in cui si trova.

La Sua salma non deve essere sottoposta ad alcuna esposizione per vanità degli uomini.

Padre Pio è stato perseguitato e tormentato dagli uomini facenti parte della Chiesa.

Noi chiediamo agli uomini della Chiesa di astenersi dal reiterare questa loro condotta nei confronti del corpo Santo di Padre Pio.

In ordine a quanto sopra, con la presente, si intima e si diffida **S.E. Mons. Domenico Umberto D'AMBROSIO**, e la Commissione istituita dai Rev.mi Padri **Fr. Francesco COLACELLI, Fr. Francesco DILEO, Fr. Mariano DI VITO, Fr. GianMaria DIGIORGIO, Fr. Carlo M. LABORDE e Fr. Antonio BELPIEDE** dal porre in essere il succitato disegno, **di riesumare e traslare la salma di Padre Pio.**

I Rev.mi Padri Cappuccini sopra citati, e chiunque altro dovesse coltivare tale proposito, **abbiano la cristiana carità, di astenersi dal profanare il corpo Santo di Padre Pio.**

Il corpo Santo di Padre Pio deve rimanere nella cripta del Santuario Santa Maria delle Grazie, luogo, da lui stesso benedetto, che **rispecchia fedelmente il carattere e la persona di Padre Pio, per la sua semplicità e umiltà.**

Si rende noto altresì a **S.E. Mons. Domenico Umberto D'AMBROSIO**, che lo scrivente, nella giornata del **26 agosto 2007**, nell'occasione della ricorrenza del Santo Patrono, San Donato a Pinerolo (TO), incontrava il **Vescovo, S.E. Mons. Pier Giorgio DEBERNARDI**, il quale mi autorizzava a renderLe nota la sua testimonianza che **la salma di Padre Pio deve restare dov'è .**

In difetto di quanto sopra, ho incarico ad **agire giudizialmente** nei Vostri confronti, in sede civile e penale, affinché non si realizzi il Vostro disegno.

Inoltre, l'**Associazione pro Padre Pio – l'Uomo della sofferenza**, porrà in essere azioni di informazione a mezzo della stampa, della radio e televisione, al fine di rendere noto all'opinione pubblica il Vostro proposito di voler profanare il corpo **Santo di Padre Pio.**

La cripta del Santuario Santa Maria delle Grazie, a decorrere dalla data odierna, sarà vigilato dai componenti dell'**Associazione e dagli Amici di Padre Pio.**

Eminentissimi Signori, rammento, che le vie dell'inferno sono lastricate di buone intenzioni.

CORDIALI SALUTI